

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE
POLIZIA MUNICIPALE E SERVIZI SOCIALI ED EDUCATIVI**

Premesso che

- la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la propria Direttiva recante "*Disposizioni per l'aggiornamento della pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico del Vesuvio*" (rep.498 del 14 febbraio 2014, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.108 del 12 maggio 2014), ha stabilito:
 - la delimitazione della "zona rossa" - relativa alle aree circostanti il Vesuvio - conseguente alla sussistenza, in tali aree, di un elevato rischio vulcanico (la cosiddetta "Zona Rossa Vesuvio");
 - quale strategia di salvaguardia della popolazione dei 25 comuni ricadenti all'interno del perimetro della "zona rossa Vesuvio", l'evacuazione ed il trasferimento della popolazione stessa nelle Regioni e Province Autonome gemellate;
 - al fine di garantire l'assistenza alla popolazione dell'area vesuviana da evacuare, che ciascun comune ricadente all'interno della "Zona Rossa Vesuvio" sia gemellato con una Regione o Provincia Autonoma, secondo lo schema riportato nell'allegato 2 delle predette "*Disposizioni per l'aggiornamento della pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico del Vesuvio*";
 - lo schema e le relative competenze delle pianificazioni per l'allontanamento, il trasferimento e l'accoglienza della popolazione residente nella "Zona Rossa Vesuvio";
- con Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile Nazionale (DPC) del 2 febbraio 2015, sono state emanate le "*Indicazioni alle componenti e alle strutture operative del Servizio Nazionale per l'aggiornamento delle pianificazioni d'emergenza ai fini dell'evacuazione della popolazione della zona rossa dell'area vesuviana*", pubblicate in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 75 del 31 marzo 2015;
- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 giugno 2016, pubblicato in G.U.R.I. n. 193 del 19 agosto 2016, sono state approvate le "*Disposizioni per l'aggiornamento della pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico dei Campi Flegrei*";
- tali ultime *Disposizioni*, fatti salvi i dovuti adattamenti relativi al territorio, sanciscono la validità delle *Indicazioni* del Capo Dipartimento della Protezione Civile, pubblicate sulla G.U.R.I. n. 75 del 31/03/2015 - inizialmente emanate per la sola area denominata "Zona Rossa Vesuviana", comprendente 25 comuni - anche per l'area denominata "Zona Rossa Campi Flegrei", nell'ambito della quale ricadono, in tutto o in parte, i territori comunali di ulteriori 7 comuni, tra i quali una ridotta parte del territorio comunale di Giugliano in Campania;
- con il medesimo Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 giugno 2016, è stata stabilita, quale strategia di salvaguardia della popolazione dei 7 comuni della "Zona Rossa Campi Flegrei", l'evacuazione ed il trasferimento della stessa popolazione nelle Regioni e Province Autonome gemellate, incaricate di garantire l'assistenza alla popolazione cautelativamente evacuata, e si è fornito anche l'elenco aggiornato dei gemellaggi;
- alle richiamate *Indicazioni* per l'area del Vesuvio, da assumere quale riferimento anche per i Campi Flegrei, è allegato lo *Schema di Protocollo d'Intesa* disciplinante l'operatività dei predetti gemellaggi, da stipularsi tra Comune, Regione/Provincia Autonoma gemellata e Regione Campania;
- all'art. 8 del citato schema di Protocollo d'Intesa, è previsto che ciascuna Amministrazione firmataria provveda alla nomina di un proprio rappresentante nel *Gruppo di lavoro* da costituire per il monitoraggio delle attività;
- la Regione Campania ha istituito, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 506 del 01/08/2017, il "*Tavolo Permanente di Pianificazione del Rischio Vulcanico*", in accordo all'art. 4 co. 1 lett. p) della legge regionale 22 maggio 2017, n. 12 (recante il "*Sistema di Protezione Civile in Campania*"), con cui si stabilisce che la Regione, nell'ambito delle competenze ad essa attribuite dalla legge, istituisce un tavolo permanente la cui partecipazione è a titolo gratuito, per monitorare le fasi dei piani predisposti per fronteggiare i danni conseguenti ai gravi fenomeni eruttivi connessi al rischio dell'attività vulcanica del Vesuvio e del complesso vulcanico dei Campi Flegrei;
- tale "Tavolo Permanente di Pianificazione del Rischio Vulcanico" ha formalmente supplito alla costituzione del Gruppo di Lavoro, di cui all'art.8 dello schema del Protocollo di Intesa;

Considerato che

- con Deliberazione di Giunta regionale n. 245 del 07/06/2016, per il *rischio Vesuvio*, la Regione Campania ha preso atto dello schema di Protocollo d'Intesa disciplinante l'operatività dei gemellaggi da stipularsi tra Comune, Regione/Provincia Autonoma gemellata e Regione Campania, stabilendo che detti protocolli siano firmati, per la Regione Campania, dal Presidente;
- con Deliberazione di Giunta regionale n. 497 del 22/09/2016, per il *rischio Vesuvio*, per le motivazioni ivi riportate, la Regione Campania ha approvato l'Allegato tecnico allo schema di Protocollo d'Intesa disciplinante l'operatività dei gemellaggi di cui alla citata Deliberazione n. 245/2016;
- la Delimitazione della *"Zona Rossa Campi Flegrei"* è stata formalizzata con Delibera della Giunta Regionale n.669 del 23/12/2014 e con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 giugno 2016, pubblicato in G.U.R.I. n.193 del 19 agosto 2016 (cfr. l'Allegato 1);
- sulla scorta degli schemi di atti già formati ed approvati, di concerto con il Dipartimento di Protezione Civile, per il rischio Vesuvio, ed in conformità con quanto stabilito con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 giugno 2016, si debba procedere all'approvazione degli atti utili alla formalizzazione dei gemellaggi in argomento sia per il rischio vulcanico Vesuvio che per il rischio Campi Flegrei;

Considerato, altresì, che

- alla luce degli approfondimenti eseguiti dal Gruppo di lavoro incaricato della definizione dello scenario di riferimento per il piano di emergenza dei Campi Flegrei per il rischio vulcanico, e delle raccomandazioni, circa le modalità di revisione della *"Zona rossa"*, emanate dalla Commissione Grandi Rischi – Settore Rischio Vulcanico (CGR – SRV), in occasione delle sedute del 31/05/2013 e del 12/07/2013, il Dipartimento di Protezione Civile ha elaborato una proposta di delimitazione della *"Zona rossa Campi Flegrei"*, il territorio del Comune di Giugliano in Campania (NA) è interessato, per la sola parte SUD-SUD/OVEST, dalle problematiche di rischio indotte dal complesso vulcanico dei Campi Flegrei (cfr. l'Allegato 1);
- con la nota prot. 40831 del 01/08/2014, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Protezione Civile, ha chiesto alla Regione Campania *"... di voler porre in essere un percorso di condivisione e approfondimento con i Comuni interessati ..."* e *"... di avviare le opportune attività ed il percorso amministrativo di competenza, in analogia a quanto realizzato di recente per il Vesuvio ..."*;
- l'Assessore regionale con delega alla Protezione Civile sul territorio, per dar seguito all'invito formulato dal Dipartimento, ha richiesto l'invio della documentazione tecnica e scientifica alla base della proposta della nuova *"Zona rossa"*;
- il Presidente della Regione Campania, con propria nota prot.2014-0017472/UDCPGAB/CG del 08/10/2014, ha convocato una riunione per il giorno 20/10/2014 per illustrare i risultati dei recenti studi tecnico-scientifici e per presentare ai Sindaci interessati il limite della *"Zona rossa"* dei Campi Flegrei;
- a tale riunione sono stati invitati i Sindaci dei Comuni di Bacoli, Giugliano in Campania, Napoli, Monte di Procida, Pozzuoli, Quarto, Marano di Napoli, la Prefettura di Napoli, l'Amministrazione provinciale di Napoli, l'Osservatorio Vesuviano INGV ed il Dipartimento della Protezione Civile;
- all'esito di tale riunione, i Comuni hanno assunto l'impegno a trasmettere alla Regione Campania, entro il 30/11/2014, gli atti decisionali assunti;
- con nota prot. 54892 del 24/10/2014, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Protezione Civile, ha, tra l'altro, trasmesso il file in formato vettoriale della proposta di nuova *"Zona rossa"*;
- l'Assessore regionale con delega alla Protezione Civile sul territorio, con propria nota prot. 2031/SP del 30/10/2014, ha invitato i Comuni interessati a voler rapidamente trasmettere le proprie decisioni, ricordandone le modalità e la relativa tempistica;
- la Protezione Civile della Regione Campania, con propria nota prot. n. 2014.0769528 del 14/11/2014, ha convocato, per il giorno 19/11/2014, una riunione tecnica per favorire il confronto tra le diverse Amministrazioni comunali coinvolte e per monitorare lo stato di avanzamento dei relativi procedimenti tecnico-amministrativi;

- il Comune di Giugliano in Campania, con nota proprio prot. n. 0061238 del 04/12/2014 a firma della Commissione straordinaria, ha comunicato il proprio assenso alla proposta di perimetrazione predisposta dal Dipartimento di Protezione Civile
- così come approvato nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 giugno 2016, le "Disposizioni per l'aggiornamento della pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico dei Campi Flegrei" prevedono, nello schema dei gemellaggi, che la parte della popolazione del Comune di Giugliano in Campania ricadente nella "Zona Rossa Campi Flegrei" sia trasferita nelle province autonome di Trento e Bolzano

Ritenuto di dover

- prendere atto dello schema di Protocollo d'Intesa per il rischio vulcanico Vesuvio e Campi Flegrei, che si allega sub 1 quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, disciplinante l'operatività dei gemellaggi di cui al Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile Nazionale (DPC) del 2 febbraio 2015, con i dovuti adattamenti ai sensi Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 giugno 2016, da stipularsi tra Comune, Regione/Provincia autonoma gemellata e Regione Campania;
- prendere atto, per quanto nella competenza comunale, dell'Allegato Tecnico ai Protocolli d'Intesa, che si allega sub 2 quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, come scaturito dall'iter svolto per il rischio Vesuvio, con i dovuti adattamenti relativi ai Campi Flegrei ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 giugno 2016;
- stabilire che i suddetti Protocolli d'Intesa, completi di Allegato Tecnico, siano firmati, in nome e per conto di questa Amministrazione, dal Sindaco del Comune di Giugliano in Campania o dal Dirigente del Servizio di Protezione Civile, all'uopo delegato, previo avvio delle relative procedure a cura del competente Servizio di Protezione Civile;

Dato atto che

- come riportato nell'*Allegato Tecnico al Protocollo di Intesa sub 2*, i compiti del Comune di Giugliano in Campania, in riferimento all'art. 5 del suddetto Protocollo d'Intesa, sono i seguenti:
 - la costituzione di un Nucleo di riferimento tecnico-amministrativo della struttura comunale, che possa dare continuità ai propri concittadini, a trasferimento avvenuto nella regione gemellata, al raccordo delle informazioni e delle attività riguardanti il comune di provenienza;
 - l'invio della pianificazione di emergenza di competenza alle Regioni/Province gemellate;
 - il coinvolgimento dei diversi Settori dell'Amministrazione comunale;
 - l'aggiornamento annuale dei dati anagrafici e della banca dati della popolazione (l'aggiornamento andrà comunque previsto per ciascun passaggio di Fase operativa e, in Fase di preallarme, con cadenza mensile), ove non sia presente un sistema informatico di condivisione dei dati in tempo reale del Comune in Zona Rossa Vesuvio e Campi Flegrei nella Regione gemellata;
 - la disponibilità di dati anagrafici che contengano:
 - a) la popolazione residente suddivisa per genere e classi di età;
 - b) la popolazione stabilmente dimorante sul territorio comunale, *ove* il dato sia disponibile;
 - c) la suddivisione della popolazione per quartieri *e/a* frazioni *e/o* aree omogenee;
 - d) la popolazione con attività lavorativa presso strutture pubbliche o strutture private a carattere nazionale (*servizi essenziali*) etc., ove il dato sia disponibile.
 - Il trasferimento dei dati sanitari, nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa sulla privacy.
- il Comune e la Regione gemellati si impegnano. a:
 - definire standard per lo scambio dati;
 - pianificare momenti formativi tra *Comune* in zona rossa Campi Flegrei e Regione gemellata, in accordo con la Regione Campania, in particolare per gli operatori di protezione civile e delle organizzazioni di volontariato.

Visti:

- a) la legge 24 febbraio 1992 n. 225 e s.m.i.;
- b) la legge regionale 22 maggio 2017, n. 12;
- c) la Delibera della Giunta Regionale n. 669 del 23/12/2014;

- d) la Delibera della Giunta Regionale n. 245 del 7 giugno 2016;
- e) la Delibera della Giunta Regionale n. 497 del 22 settembre 2016;
- f) la Delibera della Giunta Regionale n. 506 del 01/08/2017;
- g) la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile del 14/02/2014;
- h) il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile del 24 giugno 2016;

Ritenuto che

ricorrono i motivi di urgenza previsti dall'art.134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, per cui è necessario, con separata votazione, dichiarare il seguente atto immediatamente eseguibile per l'urgenza, in quanto materia emergenziale

PROPONE

1. **di prendere atto** dello schema di Protocollo d'Intesa per il rischio vulcanico Vesuvio e Campi Flegrei, che si allega sub 2 quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, disciplinante l'operatività dei gemellaggi di cui al Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile Nazionale (DPC) del 2 febbraio 2015, con i *dovuti* adattamenti ai sensi Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 giugno 2016, da stipularsi tra Comune, Regione/Provincia autonoma gemellata e Regione Campania;
2. **di prendere atto**, per quanto nella competenza comunale, dell'Allegato Tecnico ai Protocolli d'Intesa, che si allega sub 3 quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, come scaturito dall'iter svolto per il rischio Vesuvio, con i dovuti adattamenti relativi ai Campi Flegrei ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 giugno 2016;
3. **di stabilire** che i suddetti Protocolli d'Intesa, completi di Allegato Tecnico, sono firmati per questa Amministrazione dal Sindaco del Comune di Giugliano in Campania o dal Dirigente del Servizio Protezione Civile all'uopo delegato, previo avvio delle relative procedure a cura del competente Servizio di Protezione Civile;
4. **di demandare** ai *Servizi* competenti la produzione degli atti consequenziali.
5. **di adottare** il presente provvedimento con l'emendamento riportato nell'intercalare allegato;

Con separata votazione, resa sempre con voti UNANIMI,

6. **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile per l'urgenza ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000;

Si allegano - quale parte integrante del presente atto - i seguenti documenti, composti, complessivamente, da n. 08 pagine, progressivamente numerate e siglate:

- Allegato Sub 1: Mappa schematica della "Zona Rossa Campi Flegrei", allegata al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 giugno 2016, pubblicato in G.U.R.I. n. 193 del 19 agosto 2016
- Allegato Sub 2: Schema del Protocollo di Intesa da sottoscrivere da parte del Sindaco o dal suo Delegato;
- Allegata Sub 3: Allegato Tecnico al Protocollo di Intesa di cui al precedente allegato sub 2.

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal Dirigente del Servizio sotto lo propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, lo stesso dirigente qui di seguito sottoscrive

Il Dirigente del Servizio
Dott. Salvatore Petirro



L'ASSESSORE ALLA PROTEZIONE CIVILE

- **Vista** la proposta del Dirigente del Settore Polizia Municipale e Servizi Sociali ed Educativi;
- **Ritenuto che** obiettivo primario di questa Amministrazione è prevenire, gestire e garantire la sicurezza della popolazione.
- **Visto** il Testo Unico degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n. 267/2000 art. 42.

PROPONE ALLA GIUNTA

1. **di prendere atto** dello schema di Protocollo d'Intesa per il rischio vulcanico Vesuvio e Campi Flegrei, che si allega sub 1 quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, disciplinante l'operatività dei gemellaggi di cui al Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile Nazionale (DPC) del 2 febbraio 2015, con i *dovuti* adattamenti ai sensi Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 giugno 2016, da stipularsi tra Comune, Regione/Provincia autonoma gemellata e Regione Campania;
2. **di prendere atto**, per quanto nella competenza comunale, dell'Allegato Tecnico ai Protocolli d'Intesa, che si allega sub 2 quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, come scaturito dall'iter svolto per il rischio Vesuvio, con i *dovuti* adattamenti relativi ai Campi Flegrei ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 giugno 2016;
3. **di stabilire** che i suddetti Protocolli d'Intesa, completi di Allegato Tecnico, sono firmati per questa Amministrazione dal Sindaco del Comune di Giugliano in Campania o dal Dirigente del Servizio Protezione Civile all'uopo delegato, previo avvio delle relative procedure a cura del competente Servizio di Protezione Civile;
4. **di demandare** ai *Servizi* competenti la produzione degli atti consequenziali.
5. **di adottare** il presente provvedimento con l'emendamento riportato nell'intercalare allegato;
6. **di dichiarare** il presente provvedimento, con separata votazione, sempre resa con voti UNANIMI, immediatamente eseguibile per l'urgenza ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000;

L'Assessore alla Protezione Civile
Giulio Di Napoli

Il Dirigente del Settore Polizia Municipale e Servizi Sociali ed Educativi esprime parere favorevole ex art. 49 del T.U.E.L. in ordine alla regolarità tecnica del presente atto.

Il Dirigente del Settore
Dott. Salvatore Petirro

Il Dirigente del Settore Servizi Finanziari osserva, preliminarmente, che l'approvazione del presente atto non comporta, allo stato attuale, riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria e o patrimoniale dell'Ente, atteso che, con lo stesso, si prende atto dello schema di "Protocollo d'intesa per il rischio vulcanico" di cui all'allegato sub 2 e dell'Allegato Tecnico allo schema di protocollo, di cui all'allegato sub 3.

Con riferimento al secondo comma dell'art.9, i documenti di programmazione finanziaria dell'Ente dovranno tuttavia prevedere le risorse necessarie "...per le attività di pianificazione e coordinamento che vanno sviluppate ordinariamente e durante la Fase Operativa I di Attenzione".

Il Dirigente del Settore
Dott. Gerardo D'Altarico

LA GIUNTA COMUNALE

- Vista la proposta che precede;
 - Ritenuto di dover procedere per quanto di competenza;
 - Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dai Dirigenti dei rispettivi Settori ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000;
- A voti unanimi resi nei modi e nelle forme di Legge;

DELIBERA

1. **di prendere atto** dello schema di Protocollo d'Intesa per il rischio vulcanico Vesuvio e Campi Flegrei, che si allega sub 1 quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, disciplinante l'operatività dei gemellaggi di cui al Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile Nazionale (DPC) del 2 febbraio 2015, con i *dovuti* adattamenti ai sensi Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 giugno 2016, da stipularsi tra Comune, Regione/Provincia autonoma gemellata e Regione Campania;
2. **di prendere atto**, per quanto nella competenza comunale, dell'Allegato Tecnico ai Protocolli d'Intesa, che si allega sub 2 quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, come scaturito dall'iter svolto per il rischio Vesuvio, con i dovuti adattamenti relativi ai Campi Flegrei ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 giugno 2016;
3. **di stabilire** che i suddetti Protocolli d'Intesa, completi di Allegato Tecnico, sono firmati per questa Amministrazione dal Sindaco del Comune di Giugliano in Campania o dal Dirigente del Servizio Protezione Civile all'uopo delegato, previo avvio delle relative procedure a cura del competente Servizio di Protezione Civile;
4. **di demandare** ai *Servizi* competenti la produzione degli atti consequenziali.
5. **di adottare** il presente provvedimento con l'emendamento riportato nell'intercalare allegato;

Con separata votazione, sempre con voti UNANIMI,

6. **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile per l'urgenza ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000;

Il Sindaco
Dott. Antonio Poziello



Il Vice Segretario Generale
Dott.ssa Nunzia Sequino

